

# Il Caffè

Cultura / Spettacoli / Società

## L'AUDITEL DI MERCOLEDÌ 11 GENNAIO

- 1 Milan-Torino (Coppa Italia) - Canale 5**  
4.005.000 spettatori, 20.1% di share
- 2 Meraviglie. Stelle d'Europa - Raiuno**  
2.553.000 spettatori, 13.5% di share
- 3 Chi l'ha visto? - Raitre**  
1.926.000 spettatori, 10.7% di share
- 4 Mamma ho riperso l'aereo - Italia Uno**  
1.955.000 spettatori, 10.1% di share
- 5 La porta rossa 3 - Raidue**  
1.577.000 spettatori, 8% di share

## Spunta il diario di Carla, l'altra Anna Frank

Letterata ebrea quarantenne, compagna del professor Romano Guarnieri: scriveva anche lei nella Amsterdam occupata dai nazisti

di **Stefano Marchetti**



**Amsterdam**, maggio 1943. «Oggi è arrivato, anche per me, il più amaro dei giorni. Le cose minacciose intorno a me s'innalzano gorgoglianti come in un'inondazione. Farò le valigie e lascerò questa casa. Dirò addio ai miei amici, darò alla mamma il bacio del buongiorno, e non dovrà essere un addio, ma un tenero arrivederci». Nei giorni del terrore e dei rastrellamenti, Carla Simons, letterata e scrittrice ebrea quarantenne, cercava di mantenere un filo di speranza, ma lucidamente sapeva e temeva il destino a cui sarebbe andata incontro. E affidava alle pagine di un diario i suoi sguardi di paura e di sofferenza, ma anche di poesia.

Erano gli stessi anni, gli stessi mesi, la stessa città di Anna Frank ed Etty Hillesum. Era lo stesso dolore. Eppure il diario di Carla Simons (che dal gennaio 1942 arriva al maggio '43) è rimasto finora inedito e pressoché sconosciuto: soltanto di recente una copia del dattiloscritto, un plico di 150 fogli, è riemersa durante il riordino dell'archivio della medievista Romana Guarnieri, custodito presso la Fondazione Lerario di Bologna. «È stata per noi una grande sorpresa», ammette la ricercatrice Francesca Barresi che ha curato la versione italiana del libro di Carla Simons, *La luce danza irrequieta*, in uscita proprio in questi giorni per le Edizioni di Storia e Letteratura.

**Nata** nel 1903, Carla aveva 22 anni quando si iscrisse al corso di lingua e letteratura italiana tenuto dal professor Romano Guarnieri all'Università di Amsterdam. Era affascinata dal no-



Carla Simons, nata ad Amsterdam nel 1903, morì ad Auschwitz il 19 novembre 1943

stro Paese e dalla sua cultura: venne affascinata anche dal docente. «L'incontro con il professor Guarnieri si rivelò il più importante della sua vita», annota Francesca Barresi.

Originario del Polesine, Romano Guarnieri aveva trascorso la

gioventù a Firenze, amico di Papini, Prezzolini, Palazzeschi e Soffici, poi nel 1907 si era trasferito a L'Aja, diventando un ambasciatore della cultura italiana (fondò varie sezioni della Società "Dante Alighieri"). Dopo la separazione dalla moglie, il profes-

sore accolse Carla come sua compagna: anche se avevano vent'anni di differenza, «il loro fu un amore profondo, e la loro intesa intellettuale qualcosa di unico», continua Barresi. Carla Simons pubblicò alcuni romanzi e traduzioni, e quando la situazione per gli ebrei in Olanda iniziò a farsi fosca il professor Guarnieri – contando su alcune conoscenze di alto livello – provò a proteggerla.

**Ma fu poi** lo stesso Adolf Eichmann, responsabile della sezione per gli affari ebraici della Direzione del Reich, a firmare l'ordine di arresto: Carla venne deportata ad Auschwitz nell'agosto 1943 e morì nel lager il 19 novembre. Il suo diario 1942 - 43 è rimasto per molti anni chiuso fra le carte degli eredi, dimenticato, quasi 'rimosso'. Soltanto nel 2014 ne è stata pubblicata una prima edizione in Olanda. Ma Romana Guarnieri (nata dal primo matrimonio del docente) aveva ricevuto dal padre una copia dell'originale e l'ha custodita nel suo archivio: poche settimane prima della scomparsa, alla fine del 2004, vi aveva perfino applicato un foglietto con il suo giudizio: «Bellissimo! Da pubblicare!». «Nel suo testo, delicato e drammatico, Carla racconta la quotidianità di Amsterdam con gli occhi di chi ha scelto di non nascondersi», spiega la curatrice. Novembre 1942: «Oggi è ricominciata la caccia all'uomo. I bambini sono stati espulsi da scuola», scriveva. Febbraio 1943: «La signora Hertha è stata deportata ieri. Una povera donna, vecchia e malata». Eppure, anche in quella situazione, in casa stavano fiorendo i giacinti: «Quanto tempo ci vorrà prima che gli esseri umani trovino la forma in cui devono dispiegarsi...»

«**Anche** in quelle condizioni soffocanti, Carla cercava di mantenere mitezza e dolcezza – aggiunge Francesca Barresi -. Il suo era lo sguardo maturo di una donna di 40 anni, consapevole del suo futuro, che si rendeva conto anche dell'indifferenza di molti verso quanto sta accadendo». In un dolore senza ritorno.

### LA STORIA

#### Tre donne unite nella testimonianza



**1 L'amore italiano**  
Carla Simons conobbe Romano Guarnieri (insieme nella foto) frequentando il corso di lingua e letteratura italiana tenuto dal professore all'Università di Amsterdam. Era il 1925: lei aveva 22 anni, lui venti di più



**2 Anna e Etty**  
Il diario di Carla Simons fu scritto nella Amsterdam occupata da un'autrice ebrea come altri due celebri diari, quelli di Anna Frank (1929-1945, nella foto) e di Etty Hillesum (1914-1943). Tutte e tre morirono ad Auschwitz

**3 Il recital**  
Le parole di Carla in un un recital: adattamento di Roberto Alessandrini, musiche originali di Matteo Minozzi ed Eugenio Polacchini, voce recitante Irene Guadagnini: prodotto dalla Fondazione Andreoli, debutterà martedì 17 al Museo Ebraico di Bologna



### Trovate otto uova di struzzo di 4.500 anni fa Erano in un campo nomadi nel deserto del Negev

Otto uova di struzzo, risalenti ad oltre 4500 anni fa, sono state rinvenute in un antico pozzo del fuoco sepolto nelle dune di sabbia nel deserto del Negev nel sud di Israele. Il

ritrovamento è avvenuto in un'area di campeggio, che si estende su circa 200 mq, utilizzata dai nomadi del deserto fin dalla preistoria, con pietre bruciate, selci, frammenti di ceramica.



**Il dattiloscritto ritrovato fra le carte della figlia del professore Ora diventa un libro**